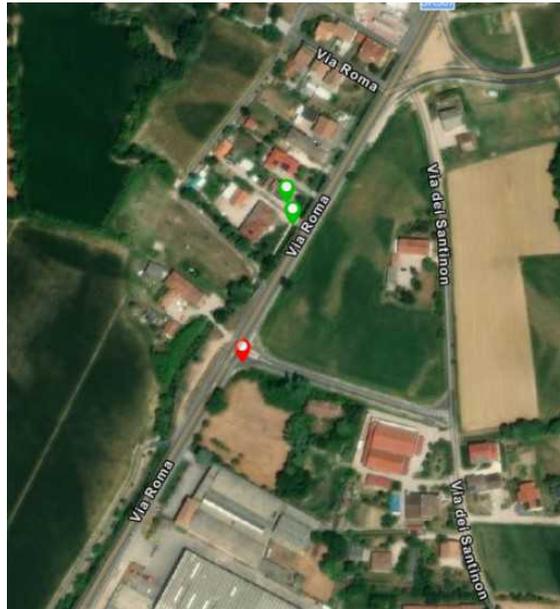


## LES MERVEILLES DU MONDE: 308 RESANA IN CATTIVE ACQUE

Carissima Compagnia Gongolante,

la Bruna, colpita dal buon esito del prelievo fatto a Resana sul Musonello, di cui vi ho riferito nella scorsa mail, ha chiesto al nostro gruppo di ecologisti di tornare a Resana per verificare un dato registrato qualche tempo fa in ordine a una anomala ed eccessiva presenza dei nitrati nelle acque del Musonello rilevata però non a nord ma a sud dell'abitato con un segnalino rosso.



Noi abbiamo pensato di replicare il prelievo ma, stavolta, partendo da Resana e scendendo fino a Mestre sempre facendo prelievi lungo l'asta del Marzenego con gli opportuni punti di ristoro.

Prima di tutto, dato che della squadra facevano parte anche Carla e Renzo che la volta scorsa avevano dovuto fare manca, io e Dario abbiamo pensato di portarli a vedere il mulino su via Brentanella che ci era tanto piaciuto il mese scorso e su cui avevamo fatto le più varie ipotesi e deduzioni forti delle nostre conoscenze dei mulini sul Marzenego e sul Dese.



Mentre illustravamo il mulino è venuto verso il cancello il giardiniere che scoprivamo essere in realtà il proprietario sig. Diego Zatta di antica schiatta di mugnai.

Il sig. Diego ci ha spiegato che il mulino si chiamava come lui Zatta e che le tre bove avevano servito fino agli inizi del 1900 ben tre ruote del mulino.



Solo nel 1917 alle ruote era stata sostituita una turbina che aveva operato fino al 1987; attualmente il mulino funge da deposito e il sig. Diego ci ha promesso che, non appena lo sgombera di cose che sta ospitando per un parente, ci farà visitare l'interno.

Il sig. Diego ha chiesto chi fossimo e, saputo che eseguivamo prelievi delle acque, si è animato dicendo che avremo dovuto essere lì due giorni prima quando era transitata una sacco di pupù giù per il fiume e che anzi potevamo vederla ancora transitare se andavamo a valle del paese "*dae statue moee*" (trad. dalle statue molli).

Da come il sig. Diego ci descriveva la località abbiamo subito capito che si trattava dello stesso punto in cui avremo dovuto fare il prelievo richiestoci dalla Bruna, per confermare o meno l'anomalia dei nitrati.

Nel frattempo, dato che la Carla sembrava essere molto interessata alle ciliegie *marinee* (amarene o visciole), abbiamo capito che era tempo di un primo pit stop ovviamente alla pasticceria Zizzola.



Da Zizzola ho provveduto a documentare la specialità locale che è una specie di zuccotto denominato "Farcita" tanto brutto quanto notoriamente buono.



La farcita esiste anche in versione pastina che Carla e Dario hanno assunto mentre io sono rimasto fedele al babà al rum e Renzo è andato sul sicuro con una sacher.



Corroborati ci siamo portati a sud di Resana andando a parcheggiare in via Boscalto proprio dietro al Tempietto della Madonna del Caravaggio, da non confondere con il Santuario della Madonna del Caravaggio di Fanzolo molto più frequentato e conosciuto.



La Madonna del Caravaggio di Resana non è meno legittimata al titolo "del Caravaggio" della Madonna del Caravaggio di Fanzolo dato che si trova all'incrocio fra via Boscalto e via Caravaggio.

A duecento metri verso nord, proprio dove via Boscalto si stacca dalla Statale del Santo , al ponte di via Boscalto si vedono arrivare il Musonello detto anche Rosta dei Mulini da sinistra e il Coriolo delle Fratte da destra,



da distinguersi dal Coriolo del Centro, denominato anche Draganziolo, che abbiamo visto nella scorsa mail vicino all'Ufficio postale dietro la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo.

Dario si è accorto subito che qualcosa non andava perché le piante acquatiche nel canale erano completamente ricoperte da una specie di mucillagine oca mentre nell'acqua vi erano, portati dalla corrente, pezzi sfilacciati di una sostanza biancastra molto somigliante alla carta igienica colpita dallo scroscio dello sciacquone un attimo prima di scomparire nello scarico del water.



Risalivamo il canale Musonello percorrendo la ciclopedonale fino ad arristare in vista della prima delle *staue moee* ovvero un alano a grandezza naturale ma fatto di gomma probabilmente utilizzando ex pneumatici.



Il posto *dee statue moee* si chiama in realtà "Cascina d'Arte ROUGE FLAMAND" con immortalato nel logo un pennello rosso in punta e un calice di vino con il contenuto dello stesso della medesima tonalità di rosso, che si presume sia il rosso fiammingo, ma stavolta sicuramente riferito non alla pittura ma alla convivialità.



Dal casolare usciva la leggiadra sig.ra Margherita, artista ceramista, cui facevamo notare la mucillagine accumulata a monte del ponte di ingresso e la stessa conveniva di vederla per la prima volta come osservava che dei grossi pesci, che di solito si sollazzavano in quel punto, non c'era più neanche l'ombra.



La Carla si ricordava che eravamo lì per verificare la presenza di nitrati e fosfati e si accingeva ad attingere l'acqua



dopo di che la sig.ra Margherita provvedeva al riempimento delle fialette contenenti i reagenti con la sorpresa che a essere altissimi non erano i nitrati ma i fosfati.



Dario e Renzo nel frattempo si occupavano di allertare dapprima la Polizia Municipale di Resana



che consigliava di rivolgersi al 118 che a sua volta consigliava di rivolgersi ai Vigili del Fuoco che arrivavano di corsa da Castelfranco.



I vigili mettevano in opera un salsicciotto di traverso al canale per fermare la "carta igienica" e rimanevano in attesa dell'intervento di ARPAV e Consorzio di Bonifica.



Si erano così fatte le 12,25 e di fare altri prelievi sull'asta del Marzenego per la mattinata non se ne parlava dato che eravamo attesi a Maerne da Nicoletta e Luigi che si sarebbero uniti a noi a pranzo in vista dei prelievi del pomeriggio.

Abbiamo salutato la Polizia Municipale e i Vigili del Fuoco che a loro volta ci ringraziavano della nostra solerte segnalazione anche se non ci è sfuggito, che in cuor loro e possiamo capirli visto che la loro pausa pranzo si allontanava in modo imprevedibile, si auguravano che scegliessimo per i nostri futuri prelievi località lontane dal Trevigiano e ci siamo fiondati in via Rialto a Maerne alla Eno-cicchetteria...con cucina Ratatouille.



Riunito il gruppo potevamo brindare dando alla Alessandra la possibilità di coccolarci le papille gustative e a Eros di farci sorridere con le sue facezie argute e inesauribili.



A dimostrare che il cibo è buono, fresco e di qualità c'è la foto di Alessandra ed Eros durante la loro pausa pranzo in cui Sandra ha nel piatto i sardoni alla greca che ci ha proposto come antipasto.



Siamo stati così bene e abbiamo così gongolato, abusando forse del freschissimo prosecco, che abbiamo deciso di rinviare i prelievi di E-coli di Zelarino e Mestre a fine mese paghi delle emozioni, delle nuove conoscenze di persone e luoghi meravigliosi e fino ad oggi sconosciuti.

La prossima settimana torneremo a Cavallino-Treporti dove ci aspettano altri luoghi, persone ed esperienze non meno meravigliose.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan